

Fondazioni: Arena Verona; Tosi, ora assemblea o referendum

Dopo sigla accordo da parte Cgil e Uil che 'raggiungono' Cisl

(ANSA) - VERONA, 1 APR - "Si potrà dire che tutto è finito bene solo martedì prossimo, quando ci sarà l'assemblea o il referendum, dipenderà quale strumento utilizzeranno i lavoratori per decidere sul futuro della Fondazione Arena". Lo ha detto il sindaco di Verona, Flavio Tosi, commentando l'accordo sottoscritto dai sindacati Cgil e Uil, che aggiungendosi alla precedente intesa siglata dalla Cisl, hanno firmato il protocollo con i vertici dell'ente lirico veronese, scongiurando la liquidazione coatta. La ratifica dell'accordo è condizionata appunto all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori.

"Tuttavia - ha spiegato Tosi - prima la Cisl e poi anche Cgil e Uil hanno compreso che quella era l'unica strada percorribile". "L'alternativa - ha aggiunto - sarebbe stata la liquidazione dell'ente con la necessità di dover ricostruire da zero una stagione, tenendo conto che il festival lirico estivo si sarebbe comunque dovuto fare". Poi ha auspicato "la speranza è che si riesca ad andare verso il percorso meno traumatico. Se si arriva ad un accordo ragionevole come quello proposto sarà un bene per tutti". Tosi, che è anche presidente della Fondazione areniana, ha poi illustrato i conti dell'ente lirico veronese: "La situazione ereditata dalla precedente amministrazione era con 17 milioni di debito; oggi il debito è di 24 milioni". "Questo - ha spiegato - perché sono venuti a mancare 10 milioni di contributi all'anno tra Stato, Provincia di Verona e Regione Veneto. Si sono comunque ridotti i costi di funzionamento della macchina, ma le risorse sono inferiori". (ANSA).